

Gli abiponi continuando nelle loro ostilità contra le città di Corrientes e di Cordova, si istituì un'altra colonia sotto il nome di *San-Geronimo* a settanta leghe da Santa Fè dal gesuita Diego Horvegozo, assistito da don Antonio Vera Muxica, governatore di Santa Fè.

1749. *Generale irruzione degl'indiani della Banda orientale.* I charruesi, minuanesi, tazos, bajeasi, machados e tapeii in numero di ottocento saccheggiano il paese. José de Andonaegui, governatore di Buenos-Ayres, indusse gli abitanti di Montevideo, Santa Fè, San Domingo, Soriano e di parecchie missioni dell'Uruguay a far causa comune per ripulsare le invasioni di que' nemici. I fatti più importanti di tal guerra furono quelli avvenuti tra gl'indiani e le truppe di Santa Fè e di Soriano. In un azzuffamento con quelli di Santa Fè, i primi perdettero cinquantasei uomini ed ottantadue prigionieri. I Soriani sotto il capitano dei dragoni don José-Martinez Fontes inseguirono per tre giorni il nemico sino ai confini di una foresta situata presso il Quequay. Dopo un ostinato combattimento si ritirarono gl'indiani lasciando cencinquanta morti, e ducentrenta cavalli in potere del vincitore. Dopo la loro disfatta gl'indiani si ritrassero successivamente nei più inaccessibili recessi.

1750. Il cacico *Canamasan* non ristava tuttavolta di tormentare gli abitanti di Montevideo con imprevedute escursioni, le quali obbligarono lo stabilimento delle due altre colonie d'Abiponi, la *Concezione di Cayasta* e *San Fernando*, a confinarsi nella giurisdizione di Corrientes.

1750. I soldati spagnuoli di Santa Fè per vendicarsi della reiterata violazione del trattato di pace commessa dai guerrieri charruas, li sorpresero nella lor tenda allo spuntar del giorno e ne uccisero parecchi. Gli altri fatti prigionieri in un alle loro famiglie furono confinati in un villaggio sulla sponda occidentale del Parana, a venti leghe circa da Santa Fè, sotto la scorta di una guardia con un sacerdote per istruirli. Nei primi tempi nutrivansi essi di cavalli selvatici di cui era gran copia in quelle pianure; poscia si diedero all'agricoltura. In tal guisa la tribù di Yaros fu riunita in una città dedicata a Sant'Andrea, e per qual-